

Le Carte e la Storia

Rivista di storia delle istituzioni

A. XVIII, N° 2, dicembre 2012

BIBLIOGRAFIE

181

Sergio Caruso, *Homo oeconomicus. Paradigma, critiche, revisioni. Saggio sui (discutibili) presupposti antropologici della razionalità utilitaria e sulle implicazioni ideologiche della loro entificazione*, Firenze, Firenze University Press, 2012, pp. 175.

Se il concetto di *homo oeconomicus* riguarda tanto l'economia che la psicologia, la prospettiva dell'autore è quella della filosofia delle scienze sociali e, in particolare, della filosofia dell'economia, con il duplice obiettivo di relativizzare tale figura e, al contempo, di renderla più complessa, ricollocandola nell'ambito di una più ricca fenomenologia della condizione umana. Non solo, l'ottica di Caruso non prescinde dalla politica e, quindi, dall'oggi, visto che – come è stato osservato – “tra le tante vittime della crisi globale c'è l'*homo oeconomicus*, quell'essere razionale che, secondo gli economisti neoclassici, sarebbe sempre capace di decidere massimizzando il suo utile”. Per Caruso, invece, le vittime della crisi sono ben tre, in quanto devono essere considerate anche la *rational choice theory* e la *efficient market hypothesis*, ma se egli condivide con Serge Latouche la critica all'economicismo corrente, rifiuta l'idea della cosiddetta “decrecita felice” come unica alternativa allo sviluppo non sostenibile.

[Daniela Manetti]



 il Mulino

Schede: pp. 165-184, DOI: 10.1411/38890